



COMUNE DI MODICA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DEGLI AFFARI GENERALI**

n. 1883 del 30 SET. 2025

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico e dei relativi allegati per l'attivazione di un partenariato con ETS (enti del terzo settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione degli Asili Nido comunali per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi per la prima infanzia.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. "2. Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con Legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Giunta Municipale con Deliberazione n. 354 del 12/09/2025 ha dato specifica direttiva per l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione dell'Asilo Nido comunale di via Muzio Scevola e per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi per la prima infanzia.

Richiamato:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS"), il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- il primo comma dell'art. 55 del CTS prevede che “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelli relativi alla programmazione sociale;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”

Richiamate:

- le linee guida per la gestione degli Asili nido e spazio gioco infanzia nei comuni del distretto sociosanitario 45 approvate dal Comitato dei Sindaci del DSS 45 nella riunione del 26/08/2022 e allegate al presente atto - Allegato A;
- le Linee Guida n. 17/2022 di ANAC, approvate con Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

DATO ATTO che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione per l'affidamento della gestione del servizio di gestione dell'Asilo Nido comunale;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 65 del 13/04/2017 che, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lettera e, della L.R. n. 107 (“Buona scuola”), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni, Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione a supporto del Piano di Azione pluriennale definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il Sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali;

RICHIAMATO il Fondo di Solidarietà Comunale destinato ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, della Regione Sicilia e della Sardegna, istituito per incrementare in percentuale il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, per il raggiungimento del livello minimo essenziale delle prestazioni che ha assegnato al Comune di Modica, per l'annualità 2025, la somma di € **521.432,41**

RITENUTO:

- di dover predisporre un Avviso Pubblico per acquisire Manifestazioni di Interesse,

finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30/03/2001 n. 15241 e all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, muniti di personalità giuridica, anche costituiti in associazione temporanea di scopo o RTI disponibili alla co-progettazione e successiva gestione dell'Asilo Nido comunale per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi per la Prima Infanzia per mesi 24, comprensivi delle eventuali sospensioni, prorogabile di ulteriori 24 mesi;

- di dover nominare, con atto successivo al termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, una Commissione per la valutazione dei progetti presentati dagli ETS e l'individuazione degli enti da ammettere al tavolo di coprogettazione;

DATO ATTO:

- che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- della Deliberazione della Giunta Municipale n. 356 del 17/09/2025, avente ad oggetto: "Adozione del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) provvisorio 2025-2027 art.6, D.L.80/2021, con la quale si provvede ad aggiornare tra le altre, la sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza;
- che non sussistono situazioni, neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990, come introdotto dall'art. 1 – comma 41 della Legge n. 190 del 06/11/2012;

RITENUTO di dover avviare la fase di pubblicazione dell'avviso di cui all'oggetto della presente determinazione dirigenziale.

VISTI:

- La Determina del Commissario Straordinario del Comune di Modica con i poteri del Sindaco n. 1464 del 23/05/2023 con la quale viene nominato il dott. Rosario Caccamo Dirigente degli Affari Generali del Comune di Modica.
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.; ed, in particolare, gli artt. 107, 153, 183, 191 e 192;
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Modica;
- l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- L.r.n.48/91;
- l'OREL;
- Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- Il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici".

Per le motivazioni in premessa citate che sono parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento

DETERMINA

1) - **DI AVVIARE** la procedura di co-progettazione attraverso l'acquisizione di Manifestazioni di Interesse da parte di Enti del Terzo Settore, come all'art. 2 del D.P.C.M. 30/03/2001 n. 15241 e all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, muniti di personalità giuridica, anche costituiti in associazione temporanea di scopo o RTI disponibili alla co-progettazione e successiva gestione dell'Asilo Nido comunale di Via Muzio Scevola per interventi innovativi e sperimentali nel Settore dei servizi per la Prima Infanzia per mesi 24, comprensivi delle eventuali sospensioni, prorogabile di ulteriori 24 mesi.

2) - **DI APPROVARE** l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di Manifestazioni di Interesse e l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e successiva gestione dell'Asilo Nido comunale per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi per la Prima Infanzia per mesi 24, comprensivi delle eventuali sospensioni, prorogabile di ulteriori 24 mesi, nonché l'allegato 1 all'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse "istanza di partecipazione" e i successivi allegati 2, 3 e 4 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) - **DI STABILIRE**, conseguentemente, il termine della presentazione delle Manifestazioni **entro le ore 10:00 del 6 ottobre 2025** tramite PEC al seguente indirizzo: servizi sociali.comune.modica@pec.it seguendo le indicazioni descritte nell'Avviso Pubblico.

4) - **DI DARE ATTO** che il valore della co-progettazione é di € 442.286,55, compreso della compartecipazione delle famiglie che sarà determinato con successivo atto;

5) - **DI DARE ATTO** che le somme necessarie per la co-progettazione saranno impegnate con successivo atto;

6) - **DI RIMANDARE** a successivo atto, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, la nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati dagli ETS e l'individuazione degli enti da ammettere al tavolo di coprogettazione;

7) - **DI INDIVIDUARE** in qualità di Responsabile del Procedimento di cui al presente Atto, il Dott. Rosario Caccamo, Dirigente Settore I Affari Generali;

8) - **DI DARE ATTO** che le s presente procedura non attribuisce ai partecipanti alcun diritto in ordine alla successiva fase di affidamento del servizio de quo e che l'Amministrazione potrà sempre sospendere, interrompere, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico senza che per ciò gli interessati possano avanzare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

9) - **DI DARE ATTO**, altresì:

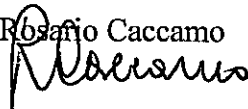
- dell'assenza di conflitto di interessi anche potenziali, in merito all'adozione del presente Provvedimento da parte dei soggetti di cui all'art. 6 bis della Legge 241/90 come introdotto dall'art. 1 - comma 41 della Legge 6/11/2012 n. 190 e che la presente Determinazione è conforme alle

norme regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione:

- che il presente Provvedimento non comporta nessun impegno di spesa per questo Ente;
- che il presente Provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio online dell'Ente, nei modi di legge.

IL DIRIGENTE

Dott. Rosario Caccamo





Città di Modica

www.comune.modica.rg.it

SETTORE I - Affari Generali

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. *“Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con Legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Con deliberazione del Comitato dei Sindaci del 26/08/2022 sono state approvate le Linee Guida per la gestione degli Asili Nido nel Distretto Socio-Sanitario 45;

la Giunta Comunale con deliberazione n. 354 del 12/09/2025 Ha espresso l'indirizzo per l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione dell'asilo nido comunale di Via Muzio Scevola attraverso interventi innovativi e sperimentali.

Richiamato:

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo “CTS”, il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 del CTS che prevede *“..... In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di*

programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.....”;

- in particolare, l’art. 55, terzo comma, prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto tra P.A. ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55-57 CTS, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee Guida n. 17/2022 di ANAC, approvate con Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

Dato atto, pertanto, che sussistono i presupposti normativi per l’attivazione della procedura di co-progettazione per l’affidamento della gestione dell’asilo nido comunale di via Muzio Scevola;

Visti:

- l’art. 18, quarto comma, della Costituzione;
- La legge quadro 328\2000;
- il D.lgs. n. 42/2002 e ss.mm.;
- il D.lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 107 e 108;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 106/2016;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Tutto ciò premesso:

RENDO NOTO

Che il presente avviso pubblico è finalizzato all’individuazione di uno o più soggetti del terzo settore come definiti all’art. 2 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001, n.15241 e all’art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, muniti di personalità giuridica, anche costituiti in associazione temporanea di scopo o RTI disponibili alla co-progettazione e successiva gestione dell’Asilo Nido Comunale di Via Muzio Scevola. Eventuali estensioni della gestione, ove ne ricorrano le condizioni, ad altri asili nido potranno essere oggetto di un altro avviso e estensione agli stessi patti e condizioni della coprogettazione di cui al presente avviso ad esclusiva decisione dell’amministrazione.

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “definizioni”:

- CST: Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;

- ETS: Enti del Terzo Settore, soggetti indicati nell'art. 4 del CST, iscritti nel RUNTS;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 e ss. Del CST;
- PP: Proposta progettuale.

2. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Modica con il presente Avviso Pubblico, e nel rispetto dei principi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo, mediante istruttoria pubblica di co-progettazione, intende individuare uno o più Enti del Terzo Settore specializzati nel campo della progettazione e gestione di servizi socio-educativi della tipologia Asilo Nido e/o micronido, con cui sviluppare una partnership per dare vita ad un nuovo progetto, che si integri con le attività già in essere nell'ambito delle politiche per l'infanzia e la famiglia poste in essere dal Comune di Modica a vantaggio dei propri cittadini.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono:

- stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario;
- stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di Terzo Settore affinché possano contribuire, in modo sempre più efficace, alla realizzazione di interventi di promozione e tutela sociale del territorio, nel rispetto delle norme pubbliche e adottando logiche di concertazione, co-progettazione e collaborazione con gli Enti locali;
- valorizzare l'apporto di competenza di tutti i soggetti interessati nella co-progettazione stessa, ognuno agendo la propria capacità professionale differente nei vari settori (pubblico/privato);
- ottimizzare le risorse impegnate sia a livello gestionale che economico.

Scopo della presente procedura è selezionare ETS singoli e/o associati, per partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

Il progetto esecutivo di gestione dell'Asilo Nido di via Muzio Scevola sarà definito dal Tavolo di co-progettazione con gli enti del terzo settore individuati attraverso la presente procedura.

La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito delle disposizioni di cui alle Linee Guida approvate con deliberazione del Comitato dei sindaci del DSS 45 del 26/08/2022 e rispondere ai requisiti di cui alle linee guida regionali vigenti. Sono fatti salvi i progetti migliorati e le risorse aggiuntive proposti dagli enti coprogettanti

Le risorse messe a disposizione dai partner possono essere: risorse finanziarie proprie o di altro soggetto ma comunque destinate al progetto, eventuali beni mobili o immobili e risorse umane.

Si precisa che, gli Enti del Terzo Settore cui affidare la gestione del progetto, saranno individuati in esito alla valutazione dei progetti presentati, da una Commissione appositamente nominata con determinazione del Dirigente del Settore I – Affari Generali del Comune di Modica.

La commissione formulerà l'elenco delle proposte progettuali ritenute valide, fra le quali verranno individuati gli enti con cui avviare il tavolo di coprogettazione.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso.

Attraverso il procedimento attivato con il presente avviso, l'Amministrazione comunale non darà corso ad un affidamento dei servizi di tipo sinallagmatico ma, al contrario, anche entro il quadro

delle norme statali e regionali citate in premessa, intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell'interesse della comunità locale, degli utenti dei servizi e delle loro famiglie.

3. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Oggetto della co-progettazione è la gestione dell'Asilo Nido Comunale sito in Modica, in Via Muzio Scevola, e successivamente, qualora ne ricorrano le condizioni e a insindacabile decisione dell'amministrazione, di eventuali altri asili nido e servizi socioeducativi per un periodo di 24 mesi con previsione di proroga per ulteriori 24 mesi, compresi eventuali periodi di interruzione

L'Asilo Nido Comunale di via Muzio Scevola è autorizzato per 39 posti.

Il progetto è rivolto a minori di età compresa fra i 3 (tre) mesi ed i 36 (trentasei) mesi.

Per lo svolgimento delle attività, l'ETS gestore del progetto potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute.

L'edificio rispetta gli standard di base e di funzionalità degli spazi, previsti dalla vigente normativa.

I locali adibiti all'asilo nido sono completi di arredi, attrezzature, materiali e supporti ludico-didattici necessari allo svolgimento del progetto.

Sono a carico dell'ente gestore gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del personale impiegato, gli adempimenti sanitari e di sanificazione degli ambienti nel rispetto della normativa vigente. (d.lgs. 81/2008 – D.A. 630 del 12 aprile 2019 e ss.mm.ii. - CEE 178/2002 - CEE 852/2004. 882/2004 – normativa nazionale di riferimento). Pertanto, l'ente gestore dovrà provvedere alla redazione di apposito DVR e manuale HACCP con annesso processo di sanificazione e dotarsi delle schede tecniche dei prodotti di pulizia utilizzati.

L'ente del terzo settore provvederà a dotarsi polizze RCT ed RCO per il personale e per gli utenti dell'asilo nido.

L'ente del terzo settore gestore del progetto potrà richiedere il sopralluogo della struttura prima della presentazione della proposta.

All'avvio del progetto verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna dell'immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza del contratto nelle medesime quantità e condizioni, fatto salvo il deterioramento derivante dal normale uso.

I costi derivanti dall'acquisto di ulteriori arredi o di altri materiali aggiuntivi saranno a carico dell'ETS assegnatario della gestione del progetto, previo accordo con il Comune di Modica.

L'ETS assegnatario dovrà garantire un orario giornaliero minimo di apertura del progetto di Asilo Nido **dalle ore 7.45 alle ore 17.45 dal lunedì al venerdì e dalle 8:00 alle 13:00 il sabato.**

L'anno educativo comincia, indicativamente, nei primi 15 giorni di settembre e termina, tra la penultima o l'ultima settimana di luglio di ciascun anno. Il progetto asilo nido avrà una durata minima n. 216 giorni all'anno, in riferimento alla vigente normativa regionale e in base alle risorse finanziarie disponibili.

L'apertura minima dell'asilo nido è prevista per **n. 6 giorni settimanali**, da lunedì al sabato, in linea con la normativa sopra menzionata, esclusa l'apertura per eventuali attività aggiuntive.

La strutturazione del calendario educativo sarà condivisa tra il competente ufficio comunale e l'ETS assegnatario della gestione del progetto.

Trattandosi di un servizio pubblico a domanda individuale, è prevista una retta di compartecipazione delle famiglie dei minori che accedono all'asilo nido.

La retta di compartecipazione delle famiglie sarà individuata dall'Amministrazione Comunale e differenziata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e dei numeri di utenti appartenenti allo stesso nucleo familiare. La retta di compartecipazione degli utenti

verrà versata, dalle famiglie, al Comune di Modica nei tempi e con le modalità dallo stesso stabilite, a parziale copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'Asilo Nido.

4. DURATA E VALORE DEL PROGETTO E PERSONALE DA IMPIEGARE

Il progetto di cui alla presente procedura avrà la durata presunta, dalla data di effettiva consegna di **mesi 24**, rinnovabile per ulteriori **mesi 24 compresi eventuali periodi di sospensione**, in presenza delle condizioni finanziarie a giudizio insindacabile dell'amministrazione.

Il Progetto sarà finanziato con contributo regionale a sostegno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (contributo regionale 0-6 – D.lgs. n. 65 del 13.04.2017) che viene erogato annualmente e il cui importo è di competenza della Giunta Regionale, nonché il contributo ministeriale per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per il raggiungimento del livello essenziale della prestazione per il servizio di asilo nido, di cui al comma 172 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30 dicembre 2021, entrambi soggetti a rivalutazione annuale e quindi non preventivabili, attraverso la compartecipazione degli utenti del servizio e con eventuali altri fondi e altri finanziamenti previsti per la gestione degli Asili Nido.

Le risorse finanziarie riconosciute agli Enti di Terzo Settore, attraverso le procedure di co-progettazione, sono riconducibili ai contributi, secondo la disciplina prevista dall'articolo 12 della Legge 241/1990. A ragione di ciò, la rendicontazione dovrà essere analitica e inerente alle attività svolte, quindi, a costi reali.

Pertanto, il contributo concesso all'ente gestore per il progetto di cui al presente avviso pubblico è di € 442.286,55 di cui € 364.774,32 per i costi del personale, € 33.696,00 per il costo dei pasti calcolati ad € 4,00 pro capite/giorno, € 21.886,46 per i costi di gestione del personale, € 18.238,72 per i costi indiretti della gestione dell'asilo nido, ed € 3.691,06 per iva al 5% sui costi di gestione e dei pasti.

L'Ente Gestore, per l'esecuzione del progetto dovrà impiegare personale idoneo e munito di adeguate qualifiche, in particolare dovranno essere impiegati gli operatori indicati nella seguente tabella dei costi suddivisi per voce di spesa, gli operatori dovranno possedere titoli e qualificazioni adeguati al servizio da svolgere e al livello contrattuale di inquadramento:

OPERATORI IMPIEGATI NELLA GESTIONE DEL PROGETTO. – MANSIONI	N° operatori.	livello di inquadramento contratto	Giorni.	Ore.	tot. Ore presunte. (*)	costo ora presunto. (**)	COSTO ANNUO PRESUNTO
Educatore Professionale	5	D2/D1	216	10	10800	21,16 €	228.528,00 €
Ausiliario/Cuoco	5	B1	216	6	6480	17,63 €	114.242,40 €
Coordinatore	1	D3	216	2	432	22,51 €	9.724,32 €
Cuoco	1	C1	216	3	648	18,95 €	12.279,60 €
Subtotale Personale (Costi reali diretti a rimborso) (**)							364.774,32 €
Costi di gestione del personale							21.886,46 €
Pasti					8424	4,00 €	33.696,00 €
Spese Genrali (Costi Indiretti)							18.238,72 €
IMPONIBILE (Spese Generali E Pasti)							73.821,18 €
Iva Su Costi Indiretti E Pasti						iva 5%	3.691,06 €
						totale	442.286,55

(*) il sabato è calcolato per 5 ore dalle 8 alle 13.

(**) Il costo ora presunto posto a base di calcolo, può non coincidere con il costo reale sostenuto dall'ETS, ovvero costo azienda di cui chiedere il rimborso.

Ai fini del calcolo del costo medio del personale si utilizza il modello predisposto dal Comune di Modica per la rendicontazione a costi reali. In questo caso il costo medio orario può essere applicato alle ore che si riferiscono a tutti gli elementi oggettivi della retribuzione come risultanti dal cedolino.

Al personale impiegato dovrà essere applicato il contratto della cooperazione sociale vigente; pertanto, i costi del personale potranno subire variazioni in base agli aumenti contrattuali previsti dal suddetto contratto, ovvero al verificarsi dei casi previsti all'art. 2 del Decreto n. 30 del 14 giugno 2024. L'ente gestore dovrà produrre apposita dichiarazione attestante le agevolazioni di cui fruisce per il personale impiegato nel progetto.

5. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI E TEMPI DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALL'ETS

Il finanziamento del Comune di Modica ha natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali degli ETS partner per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto.

Per la sua natura compensativa e **non corrispettiva**, il contributo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione, esclusivamente a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Il Comune di Modica riconoscerà all'ente aggiudicatario della gestione, a rimborso, i costi del personale impiegato calcolati in base al costo orario reale. Tale costo si riferisce agli elementi fissi della retribuzione e viene applicato alle ferie, alle festività e le festività soppresse, alle assemblee sindacali, al diritto allo studio, alla formazione professionale, la formazione e i permessi di cui al D.lgs. 81/2008. Sono esclusi dal calcolo del costo orario l'indennità di turno, l'IRAP (non dovuta dalle cooperative sociali in Sicilia), gli incentivi e i premi di produzione, il lavoro straordinario non autorizzato e tutti gli elementi soggettivi della retribuzione.

Le modalità di calcolo del costo orario medio, nel rispetto del principio di rendicontazione a costi reali, saranno oggetto del tavolo di coprogettazione da specificare e dettagliare in convenzione.

L'Ente gestore del servizio emetterà mensilmente una fattura unitamente alla richiesta di rimborso dei costi sostenuti nel progetto (DDR) utilizzando la modulistica resa disponibile dal Comune di Modica.

Alla domanda di rimborso dovrà allegare la relazione sullo stato di avanzamento del progetto svolto e i giustificativi di spesa come appresso indicati. Per quanto riguarda l'applicazione dell'iva non ricorrendo le condizioni sinallagmatiche del rapporto, la stessa viene riconosciuta nella misura del 5%, soltanto per eventuali servizi resi direttamente dall'ente gestore e per i costi di gestione forfettari del personale e della gestione dell'asilo nido oltre che per il costo dei pasti pari ad € 4,00 giornalieri per bambino presente nel nido, al netto di iva.

I documenti del Personale impiegato da consegnare al servizio rendicontazione del Comune di Modica, una tantum sono i seguenti:

- Comunicazione obbligatoria;
- Contratto di assunzione ovvero ordine di servizio (timbrato e firmato);
- Curriculum vitae;
- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Dichiarazione delle agevolazioni riconosciute all'ETS per il personale impiegato.
- Esclusivamente per il cuoco copia della qualificazione posseduta e della certificazione formazione HACCP valida.
- Per tutti i dipendenti attestazione di avvenuta fruizione del corso informazione formazione di cui al D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii.

I documenti e giustificativi delle spese per il personale da allegare mensilmente alla fattura e alla DDR sono i seguenti:

- timesheet mensili di ciascun operatore contenente l'attività svolta;

- dichiarazione ore effettivamente svolte e relazione;
- cedolini quietanzati con allegato bonifico e tabella di calcolo del costo orario medio;
- F24 quietanzati con eventuale tabella di riconciliazione;
- dichiarazione attestante l'eventuale fruizione da parte del personale delle ore relative alle assemblee sindacali, al diritto allo studio, alla formazione professionale, alla formazione e ai permessi di cui al D.lgs. 81/2008 qualora riportate nei cedolini.

Inoltre, dovranno essere allegati, alla richiesta di rimborso i registri di presenza giornaliera di ciascun beneficiario frequentante il Nido.

I costi relativi ai pasti giornalieri saranno riconosciuti nella misura di € 4,00 al netto dell'IVA per ciascun pasto effettivamente fornito in base alle presenze giornaliere dei bambini, tale costo comprende anche i costi di gestione e i materiali di consumo della cucina e la manutenzione ordinaria, consumo di gas per cucinare, e tutti gli altri costi connessi alla preparazione dei pasti. I costi indiretti di gestione comprendono i materiali di consumo necessari al funzionamento dell'asilo nido (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pannolini, salviette umidificate, prodotti per l'igiene e la pulizia, carta igienica, ecc. Nulla può essere posto a carico del comune di Modica)

Il costo dei pasti prevede tutte le spese connesse alla preparazione degli stessi ad eccezione della spesa per il Cuoco che è prevista nei costi del personale.

I costi di gestione si intendono quali costi indiretti forfettari per le spese di organizzazione dell'ente del terzo settore co-gestore e per i costi di gestione del progetto pertanto non dovranno essere rendicontati attraverso giustificativi della spesa sostenuta e/o attribuita, anche in quota parte, al progetto gestito. L'ente del terzo settore co-gestore del progetto fatturerà tali costi in quota pro-rata mensile assoggettandoli ad IVA.

Per gli eventuali Incarichi al personale a partita IVA che non rientrano nelle spese di gestione occorre produrre i seguenti documenti giustificativi:

- Contratto di prestazione/lettera di incarico;
- Curriculum vitae;
- Timesheet individuale con descrizione dettagliata delle attività realizzate;
- Fattura o altro documento contabile equivalente quietanzato.

Il pagamento della fattura, una volta controllata e validata la documentazione prodotta, avviene in 30gg dal ricevimento.

Le procedure e le modalità di rendicontazione saranno precisate nella convenzione.

6. COFINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE.

Gli enti del terzo settore partecipanti al presente avviso dovranno cofinanziare la realizzazione del progetto attraverso una percentuale dei costi di gestione nella misura indicata nel progetto presentato e con le modalità da stabilirsi al tavolo di coprogettazione. Il cofinanziamento non incide su eventuali incrementi dell'apertura o degli orari del personale impiegato.

7. SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO

Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di partner del Comune di Modica, gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017: *“Sono Enti del Terzo Settore le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale, gli Enti filantropici, le Imprese sociali, incluse le Cooperative sociali, le Reti associative, le Società di mutuo soccorso, le Associazioni, riconosciute o non riconosciute, le Fondazioni e gli altri Enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)”*, in possesso dei requisiti

necessari per svolgere attività e/o prestazioni socio-assistenziali, regolarmente iscritti, pena la non ammissione, all'Albo Regionale ai sensi della L.R. 22/86 per la Sezione Minori - Tipologia Asilo Nido e con comprovata esperienza nei servizi socio educativi rivolti alla prima infanzia.

Gli ETS interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva.

Qualora partecipino Enti del Terzo Settore in forma associata costituita o costituenda, gli stessi, dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti del costituendo raggruppamento, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) i requisiti di ordine generale, quelli di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione mentre quelli di idoneità economico-finanziaria previsti dal presente Avviso dovranno essere posseduti dall'ente mandatario del raggruppamento per il 50% e dagli altri enti per il restante 50%.

Il Soggetto Gestore del progetto deve coincidere con il Soggetto che presenta la manifestazione di interesse, che deve possedere soggettivamente tutti i requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico.

In ogni caso, i soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co – progettazione, dovranno risultare in possesso di una comprovata e consolidata esperienza negli ambiti di cui al presente Avviso.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ma è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle finalità DI INTERESSE GENERALE previste dal presente Avviso.

I soggetti che partecipano alla manifestazione di interesse, come sopra elencati, devono comunque, possedere i seguenti requisiti da rendere in apposite dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

A) Requisiti di ordine generale:

essere Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) iscritti al RUNTS alla data di presentazione della manifestazione di interesse;

- iscrizione all'Albo Regionale ai sensi della L.R. 22/86 per la Sezione Minori - Tipologia Asilo Nido e/o micronido;
- inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- insussistenza, nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4;
- non avere affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n.165;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n.36/2023;
- non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 1 bis comma 14 L. 383 del 2001, all'art. 41 D. Lgs.198 del 2006, all'art.14 comma 1 d.lgs. 81 del 2008;

- non essere stato destinatario, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accreditamento di cui al presente Avviso, da uno dei provvedimenti previsti dall'art. 44 D.lgs. n.286 del 1998 sull'immigrazione, per gravi comportamenti e atti discriminatori;
- non versare in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- per le Imprese Sociali, comprese le Cooperative Sociali e i loro consorzi, essere iscritti nel registro delle imprese (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) per attività inerenti alle prestazioni oggetto del presente accreditamento e, pertanto, riconducibili a interventi di natura socioassistenziali;
- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 ss.mm.ii. essere costituite ai sensi dell'art. 1) comma 1 lettera A) ed essere regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

B) Requisiti di capacità economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale

- Avere realizzato un fatturato medio minimo annuo relativamente agli ultimi tre esercizi chiusi, non inferiore al doppio dell'importo di cui all'articolo 4 (costo presunto del progetto). Per fatturato s'intende il valore della produzione indicato in bilancio. Tale fatturato è richiesto al fine di avviare la procedura con un soggetto avente solidità finanziaria idonea a sostenere finanziariamente la realizzazione degli interventi in attuazione della proposta progettuale presentata.
- A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione Comunale, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" da dichiarare ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:
 - Di aver svolto, con buon esito, per almeno tre anni, negli ultimi cinque anni (dal 2020), servizi educativi per la prima infanzia quali Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo complessivo (IVA esclusa) di euro 850.000,00.
 - di avvalersi per la gestione e l'esecuzione del progetto di personale altamente qualificato al quale dovrà essere applicato il CCNL della cooperazione sociale e dovrà essere inquadrato nei livelli previsti per la professionalità posseduta.

Il Soggetto gestore del progetto dovrà provvedere puntualmente al pagamento mensile del personale impiegato, indipendentemente dall'erogazione del contributo da parte dell'Amministrazione a pena della rescissione immediata della convenzione.

9. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE E CONTENUTI SPECIFICI DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, **entro le ore 10:00 del 06 ottobre 2025** obbligatoriamente tramite PEC al seguente indirizzo: serviziosociali.comune.modica@pec.it, unitamente agli allegati richiesti, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Partecipante o da tutti i Legali Rappresentanti del raggruppamento costituito o costituendo.

L'oggetto della PEC è il seguente:

“AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

Le proposte progettuali presentate oltre il termine perentorio sopra indicato, saranno escluse. Il Comune di Modica non assume alcuna responsabilità in caso di mal funzionamento della PEC o del Sistema di interscambio non dovuto ai propri sistemi informatici.

Pena l'esclusione, alla PEC dovranno essere allegati:

1. Istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (Allegato 1) sottoscritta dal/i Legale/i Rappresentate/i del Soggetto Partecipante con firma leggibile, alla quale dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità;
2. Dichiarazione unica in merito al possesso dei requisiti richiesti (Allegato 2) sottoscritta dal Legale Rappresentate del Soggetto Partecipante con firma leggibile, del quale dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità;
3. Dichiarazione assenza cause di esclusione di cui al D.lgs. 36/2023 e 165/2001 (allegato 3)
4. Patto di integrità (Allegato 4)
5. Proposta progettuale riferita all'ambito di intervento del presente Avviso che dovrà contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, con l'indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, in riferimento ai criteri di punteggio previsti dall'art. 11 del presente Avviso. La stessa dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - il modello organizzativo e pedagogico che si intende realizzare;
 - le modalità di formazione e supervisione del personale;
 - presentazione delle modalità di documentazione e verifica delle attività didattico- educative svolte e valutazione della qualità dei servizi offerti;
 - proposte migliorative ed innovative.La proposta progettuale deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.
L'elaborato progettuale non deve essere complessivamente superiore a n. 20 (venti) facciate in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 11, interlinea 1,5, margini superiore/inferiore – destro/sinistro di 2 cm. L'indice analitico, il sommario e la copertina sono esclusi dal conteggio delle pagine della PP.
6. Copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
7. Copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;

10. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA AMMETTERE AL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di individuazione dei soggetti da ammettere al tavolo di co-progettazione verrà effettuata, a giudizio insindacabile, da una Commissione composta, da un numero dispari di componenti, non superiore a cinque, nominata dal Dirigente del Settore I Affari Generali del Comune di Modica. Si procederà alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola istanza pervenuta nei termini.

La Commissione in seduta pubblica inizierà i lavori con l'apertura delle PEC il controllo della documentazione amministrativa e la verifica della presenza dell'altra documentazione.

La data di inizio dei lavori della prima seduta pubblica e il luogo saranno comunicati agli interessati a mezzo pec.

Durante le operazioni di apertura dei plichi saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni esclusivamente i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto dei partecipanti all'Avviso (Legali Rappresentanti, Procuratori, Delegati). La procedura di apertura delle buste avrà inizio all'ora stabilita anche nel caso in cui nessuno dei soggetti partecipanti sia presente.

In tale fase la Commissione procederà:

- a verificare la legittimazione dei presenti a formulare osservazioni, mediante invito a presentare idoneo documento; coloro che non saranno in grado di esibire la richiesta documentazione non potranno ottenere la verbalizzazione delle loro dichiarazioni;
- a prendere atto delle PEC pervenute entro il termine fissato escludendo quelli pervenuti fuori termine o non conformi alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- a verificare la presenza di tutta la documentazione prevista all'art. 9 del presente Avviso Pubblico.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE – MODALITA' E CRITERI

Ultimate tali operazioni in seduta pubblica, si procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

1. Esperienza nel settore, come indicata nell'Allegato 2, per un massimo di 20 punti; saranno considerate valide le esperienze del periodo 2020/2024 relative alla gestione di asili nido comunali, con l'assegnazione di punti 4 per ogni anno, rapportate ai mesi di effettivo progetto/servizio.
2. Proposta progettuale (PP) per un massimo di 80 punti: valutazione complessiva del progetto e della sua aderenza al presente Avviso, secondo i seguenti criteri:

	DIMENSIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
A	MODELLO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO: approfondita descrizione delle linee progettuali che si intendono realizzare, dei percorsi educativi e didattici proposti e delle modalità di partecipazione delle famiglie alla gestione dell'asilo nido. La commissione attribuirà il punteggio indicato considerando la chiarezza espositiva, la competenza tecnica, la concretezza e la fattibilità PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 45 punti .	A1	MODELLO ORGANIZZATIVO E PEDAGOGICO. GIORNATA TIPO al nido dettagliata in base alle fasce di età.	Fino a 15 punti	OTTIMO = 15 BUONO = 10 SUFFICIENTE = 5 INSUFFICIENTE = 0
		A2	DIARIO DI BORDO strumenti e modalità di osservazione, documentazione delle attività, sistema di monitoraggio e valutazione.	Fino a 5 punti	OTTIMO = 5 BUONO = 3 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0
		A3	ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE descritte in base alle fasce di età e spalmate su una settimana "tipo"	Fino a 15 punti	OTTIMO = 15 BUONO = 10 SUFFICIENTE = 5 INSUFFICIENTE = 0
		A4	misure per favorire la partecipazione delle famiglie	fino a 5 punti Numero incontri organizzati all'anno con esperti qualificati su tematiche concordate tra educatori e famiglie di bambini iscritti all'asilo nido	5 incontri = 5 punti 4 incontri = 3 punti Da 1 a 3 incontri = 1 punto nessun incontro = 0 punti.
				Numero incontri organizzati all'anno	5 incontri = 5 punti 3 incontri = 3 punti

	DIMENSIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
				con esperti qualificati rivolti alle famiglie. Fino a 5 punti	Da 3 a 1 incontri =1 punti nessun incontro = 0 punti.
B	FORMAZIONE E SUPERVISIONE DEL PERSONALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 15 punti	B1	titolo di studio degli e qualifica dei formatori e dei supervisori da inserire nel progetto	Fino a 5 punti	Laurea specialistica = 5 punti Laurea triennale = 3 punti.
		B2	ore di formazione e aggiornamento annuale rivolto agli educatori.	Fino a 5 punti	50 ore = 5 punti 30 ore=3 punti < 30 ore = 1 punto
		B3	piano delle sostituzioni, turnazioni (modalità di ricerca e selezione degli operatori, continuità nelle sostituzioni)	Fino a 5 punti	OTTIMO = 5 BUONO = 3 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0
C	PRESENTAZIONE DELLE MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICO EDUCATIVE SVOLTE E VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI PUNTEGGIO ATTRIBUITO Fino ad un massimo di 10 punti	C1	strumenti di verifica delle attività e modalità di verifica dell'efficacia degli interventi didattico- educativi	Fino a 3 punti	OTTIMO = 3 BUONO = 2 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0
		C2	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO MENSA con particolare riferimento alla scelta delle derrate alimentari, del loro confezionamento e alla tipologia di stoviglie/bicchieri/posate.	Fino a 3 punti	OTTIMO = 3 BUONO = 2 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0
		C3	gestione servizio di sanificazione e pulizia locali/attrezzature etc: con riferimento al n° di ore giornaliere di intervento e modalità di disinfezione/sanificati one/azioni complementari e/o aggiuntive	Fino a 4 punti	OTTIMO = 4 BUONO = 3 SUFFICIENTE = 1 INSUFFICIENTE = 0
D	PROPOSTE MIGLIORATIVE PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 10 punti		DETTAGLIO DELLE AZIONI MIGLIORATIVE intese a rafforzare gli obiettivi e le finalità del progetto asilo nido.	Fino a 10 punti	OTTIMO = 10 BUONO = 5 SUFFICIENTE = 2 INSUFFICIENTE = 0

Il punteggio complessivo assegnato a ciascun partecipante sarà così composto:

Esperienza nel settore max 20 punti

Ipotesi di progetto max 80 punti

TOTALE 100 punti

La Commissione opererà come organo collegiale perfetto, esprimendo per ciascun item di valutazione un giudizio unico sintetico nella forma della valutazione numerica.

Si precisa che la Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute riservate per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

Nel corso della valutazione delle proposte progettuali, la Commissione potrà richiedere ai partecipanti elementi conoscitivi integrativi ritenuti importanti ai fini delle valutazioni delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà avvenire anche attraverso e-mail, fatta salva la successiva produzione di apposita documentazione in originale.

Conclusa questa fase si procederà all'assegnazione del punteggio definitivo e alla scelta del/dei soggetto/i con cui avviare il tavolo di coprogettazione.

Verrà ammesso al tavolo di coprogettazione il/i concorrente/i che avrà/anno ottenuto il punteggio totale più alto a seguito di valutazione dei singoli elementi, come sopra descritti.

Potranno essere selezionati altri concorrenti in base alla valutazione a discrezione insindacabile della Commissione.

Qualora la proposta progettuale presentata non raggiunga, nella sommatoria dei punteggi, il punteggio minimo di 70 punti, la stessa verrà esclusa dalla selezione non risultando congrua agli elementi minimi richiesti dall'Amministrazione.

L'elenco delle proposte ammissibili al tavolo di coprogettazione verrà formulato e pubblicato, a seguito di apposito provvedimento dirigenziale di presa d'atto dei verbali della commissione, secondo l'ordine dei partecipanti che hanno ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla sommatoria dei punteggi parziali ottenuti nella proposta progettuale, fermo restando che la posizione ottenuta dai partecipanti nel suddetto elenco non determina alcuna graduatoria di merito, di preferenza o di prevalenza, ma soltanto l'insieme degli Enti che ottenuto il punteggio minimo complessivo di 70 punti saranno ritenuti ammissibili al tavolo di coprogettazione.

12. FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito della pubblicazione degli esiti della valutazione tecnica, verrà costituito con i Soggetti del Terzo Settore individuati, un tavolo di coprogettazione, composto da personale incaricato dal Comune di Modica e dai Rappresentanti degli Enti del Terzo Settore eventualmente ammessi, finalizzato alla predisposizione del progetto esecutivo di dettaglio che costituirà il modello di gestione dell'asilo nido di Via Muzio Scevola di Modica.

Il tavolo sarà permanente e si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per la rendicontazione finanziaria. Le sessioni di riunione del tavolo di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento o da un suo delegato.

Gli Enti con la partecipazione al tavolo di coprogettazione rilasciano espressa liberatoria circa la variazione, la condivisione, la comunicazione, la diffusione e pubblicazione con qualsiasi modalità della proposta presentata che sarà oggetto di co-progettazione.

All'esito del tavolo di co-progettazione sarà adottata apposita Convenzione tra il Comune di Modica e gli Enti del Terzo settore individuati.

Nel caso di costruendo raggruppamento, gli Enti che ne fanno parte si dovranno costituire in ATS fra di loro entro 10 gg dall'ammissione al tavolo di coprogettazione.

Il progetto verrà affidato in seguito di apposita determina dirigenziale di approvazione della convenzione al singolo Ente o al capofila dell'ATS così costituita.

Il contributo potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Il Comune di Modica si riserva le funzioni di monitoraggio e controllo del progetto per il corretto svolgimento delle stesse, potendo chiedere all'ETS di organizzare incontri di verifica ed incontri di programmazione al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi.

Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria il Comune di Modica assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni – perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. E' facoltà del Comune di Modica invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

14. CLAUSOLA SOCIALE

Gli Enti gestori del progetto assumono l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente, qualora disponibili e in possesso dei requisiti previsti per la mansione alla quale sono destinati, i lavoratori che già vi erano adibiti quali nella precedente gestione nel rispetto di quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. di categoria e dalla normativa nazionale e regionale in materia.

15. DIREZIONE ORGANIZZATIVA – CONTROLLO

Il soggetto selezionato quale ETS Partner del Comune di Modica assume la direzione tecnico/organizzativa e gestionale del progetto. Al Comune di Modica spetta l'attività di supervisione e di controllo e verifica della qualità e coerenza di erogazione del servizio.

16. DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo il Comune di Modica che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo, in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle Convenzioni, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dal Comune di Modica qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 il concorrente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e quindi i pagamenti a favore concorrente saranno effettuati unicamente su c/c tramite lo strumento di bonifico bancario o postale.

17. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I chiarimenti devono essere richiesti a mezzo email: servizi_sociali@comune.modica.rg.it, nel termine di giorni 5 prima della scadenza fissata per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici, che non saranno comunque dati.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), si informa che i dati personali forniti, necessari al corretto svolgimento della procedura comparativa, verranno utilizzati, nel rispetto di quanto disposto dal GDPR 2016/679 medesimo e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Modica, nella persona del Sindaco e Legale Rappresentante pro tempore.

19. DIVIETO DI SUBAFFIDAMENTO O DI CESSIONE

Si fa espresso divieto di ogni forma di sub affidamento e di cessione, anche parziale, ad altri soggetti della gestione assunta senza previa autorizzazione esplicita del Comune di Modica, pena l'immediata risoluzione del rapporto, salvo maggiori danni accertati.

20. FORO COMPETENTE

I rapporti fra il Comune di Modica e l'Ente del Terzo Settore selezionato, si svolgono ispirandosi ai principi di leale collaborazione e correttezza (art. 1175 c.c., buona fede artt. 1337 e 1366 del Codice Civile). Ogni eventuale controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o cattiva esecuzione del presente avviso ove non potessero essere risolte amichevolmente tra le parti saranno demandate alla giustizia ordinaria e, per competenza, al Tribunale di Ragusa.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso e ogni allegato saranno integralmente pubblicati all'Albo Pretorio on line istituzionale del Comune di Modica.

Responsabile unico del procedimento è il Dirigente del I Settore – Affari Generali Dott. Rosario Caccamo
rosario.caccamo@comune.modica.rg.it

Il presente Avviso e gli allegati saranno integralmente pubblicati all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale.

Allegati

- Linee Guida Distrettuali (approvato con Delibera del Comitato dei Sindaci del 26/08/2022)
- Allegato 1 - Istanza di partecipazione
- Allegato 2 - Dichiarazione unica
- Allegato 3 – Dichiarazione art. 94, 95 e 98 D. Lgs. 36/2023 e art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001.
- Allegato 4 Patto di Integrità.

Modica 29/09/2025

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE AFFARI GENERALI
DOTT. ROSARIO CACCAMO



"

1

2

3

4

5

6

7

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI
ASILO NIDO E SPAZIO GIOCO INFANZIA
NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45
(MODICA -SCICLI – ISPICA E POZZALLO)

Le presenti Linee Guida disciplinano le modalità di funzionamento, i criteri di accesso e l'organizzazione dei servizi ASILO NIDO E SPAZIO GIOCO INFANZIA nei comuni del Distretto Socio Sanitario 45 di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali e dei conseguenti dispositivi applicativi, in particolare si fa riferimento agli standard strutturali ed organizzativi per la prima infanzia (0-3 anni) di cui al Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 della Regione Siciliana.

Le presenti Linee Guida si applicano agli asili nido di:
MODICA Asilo Nido Comunale di Via Muzio Scevola.

MODICA Spazio Gioco di Via

SCICLI – Asilo Nido comunale di Via Pietro Nenni.

SCICLI – Spazio Gioco di

ISPICA – Asili Nido Comunale “Archibimbo” di Via Sardegna.

POZZALLO Asilo Nido Comunale di via

Le presenti Linee Guida potranno essere applicate, qualora ne ricorrano le condizioni anche ad altri asili Nido del Distretto Socio Sanitario 45 previa deliberazione del Comitato dei sindaci del Distretto 45

Articolo 1

Descrizione e Finalità dei servizi

Asilo nido e Spazio Gioco

Asilo nido:

“Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno”

L'asilo nido è servizio socio-educativo di interesse pubblico che accoglie bambini e bambine in età compresa tra zero mesi e tre anni, con la funzione di:

- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali delle bambine e dei bambini nel rispetto della loro identità individuale, culturale e religiosa.
- promuovere il loro benessere psico-fisico;
- favorire lo sviluppo delle loro competenze, abilità e potenzialità;
- contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale;
- sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di cura e di educazione dei figli;
- favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie.
- promuovere la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione di un percorso educativo integrato con l'ambiente sociale.

Lo Spazio Gioco Infanzia:

“...servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa fra 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, al massimo per 5 ore giornaliere per singolo bambino. Lo spazio gioco è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il

riposo” Si tratta di una tipologia di servizio più snello rispetto al servizio di asilo nido perché a differenza dell'asilo nido e prevede:

- una frequenza giornaliera anche discontinua;
- una diversificazione degli orari di fruizione del servizio in base alle esigenze delle singole famiglie
- una ricettività massima giornaliera di 20 bambini;

All'interno dello spazio gioco saranno organizzate tutte quelle attività ludiche ed educative idonee al raggiungimento degli obiettivi del servizio quali:

- attività psicomotorie, linguistiche e comunicative/relazionali
- giochi simbolici e di ruolo
- attività espressive e socializzanti
- sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative.

L'attività pomeridiana dello Spazio Gioco prevede anche la partecipazione dei genitori che hanno fatto tale scelta al momento dell'iscrizione.

Art.2

Principi fondamentali di erogazione del servizio

I Servizi "Asilo nido comunale" e "Spazio Gioco Infanzia" sono svolti nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi pubblici.

In particolare, vengono individuati i seguenti principi fondamentali:

eguaglianza: nessuna distinzione, in sede di ammissione ovvero in corso di fruizione del Servizio, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali del bambino e/o della sua famiglia;

imparzialità: i bambini e le loro famiglie hanno diritto di ricevere le prestazioni secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;

continuità: nell'ambito degli orari e dei periodi di apertura stabiliti annualmente dall'Amministrazione comunale, il Servizio "Asilo nido comunale" deve essere assicurato continuativamente e regolarmente.

Eventuali chiusure temporanee possono essere disposte solo a fronte di eventi straordinari e imprevedibili, per motivi di igiene, ordine e sicurezza pubblici. In tali casi vengono adottate misure volte ad arrecare il minor disagio possibile al bambino e alla sua famiglia;

partecipazione: le famiglie sono coinvolte nel progetto educativo e sono titolari del diritto all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate.

ORGANIZZAZIONE E RICETTIVITA'

Art. 3

Periodi e orari di apertura

La determinazione degli orari di apertura degli asili nido e Spazi Gioco Infanzia è effettuata dal Dirigente del Servizio del Comune di riferimento sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti dalla Giunta comunale.

I periodi di chiusura di norma si verificano nel mese di agosto e durante il periodo Natalizio e Pasquale salvo diversa disposizione del Sindaco del Comune di riferimento che può prevedere l'apertura in questo periodo per particolari esigenze delle famiglie dei bambini.

Eventuali chiusure straordinarie in altri periodi, per gravi ed urgenti motivi accertabili (neve, guasti agli impianti di riscaldamento, ecc...), sono stabilite dal Sindaco del Comune di riferimento con apposito atto.

L'asilo Nido è aperto per un periodo da 9 a 11 mesi l'anno in base al progetto approvato, lo spazio gioco è aperto da 4 mesi l'anno nei mesi estivi.

Gli orari di apertura per lo svolgimento delle attività degli asili nido e dello spazio gioco sono i seguenti:

		Giorni/settimana	Entrata	Uscita	Pranzo
Asilo Nido... in Forza	1° Modulo	6 mattine	07:30 – 08:30	11:30 – 12:30	Senza pranzo
	2° Modulo	6 mattine	07:30 – 08:30	13:30 – 14:30	Con pranzo
Spazio Gioco per bambini	1° Modulo	6 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	2° Modulo	5 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	3° Modulo	3 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	4° Modulo	2 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////

Il genitore impossibilitato a prendere il bambino all'uscita potrà autorizzare altra persona munita di documento di riconoscimento, dopo aver compilato l'apposito modulo per la delega e aver preventivamente avvisato gli operatori.

Eventuali ritardi in entrata o anticipazione di orario in uscita saranno ammessi per giustificato motivo (inserimento, visita mediche etc....)

Art. 4

Ricettività e organizzazione in gruppi

L'attività pedagogico didattica degli asili nido è organizzata tenendo conto delle tre fasce di età dei bambini.

Nel mese di apertura del servizio si programma l'attività generale in base al numero dei bambini iscritti, all'età di primo inserimento, al personale operante e particolari problemi emergenti.

Successivamente verranno presentati ai genitori i relativi programmi educativi.

Gli Asili Nido dei comuni del distretto sono organizzati in plessi, la capienza massima di ogni presso è definita dai parametri della normativa regionale vigente e dagli eventuali regolamenti di attuazione. In particolare per la Regione Siciliana valgono le disposizioni del Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013.

La capienza effettiva, e quindi il numero di posti disponibili ogni anno, viene fissata dal dirigente del servizio del Comune di riferimento con propria determinazione tenuto conto delle caratteristiche strutturali dei singoli plessi, dell'organizzazione e dalle domande pervenute.

Ogni plesso si articola di norma in tre sezioni/gruppi di bambini:

da 0 a 12 mesi – Lattanti.

Da 12 a 24 mesi – Semi divezzi.

Da oltre i 24 mesi Divezzi.

L'età del bambino va riferita alla data di presentazione della domanda, particolari obiettivi di programmazione educativa o speciali esigenze dell'utenza potranno comportare la sperimentazione di altre soluzioni.

Art. 5

Divieti

Non è permesso l'accesso all'asilo nido o allo Spazio Gioco Infanzia di estranei, ovvero di persone al di fuori della cerchia parentale prossima dei bambini, se non preventivamente autorizzati dal

servizio sociale professionale o dalla struttura organizzativa del servizio che comunque ne deve dare comunicazione al servizio sociale del comune.

Non è permesso al personale dell'asilo nido o dello Spazio Gioco Infanzia di prendere autonomamente decisioni riguardanti variazioni di orario, chiusure o sospensioni della mensa senza la preventiva condivisione con l'assistente sociale responsabile del servizio minori del comune.

E' fatto divieto di apporre nell'ambiente dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia materiale pubblicitario, manifesti o avvisi contenenti inviti, divieti, prescrizioni o altro, se non preventivamente concordati ed autorizzati dal Coordinatore del Nido e comunicati al servizio comunale..

Il personale dell'asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia non può somministrare ai bambini farmaci consegnati dai genitori senza la preventiva autorizzazione del medico curante o del pediatra.

Non è consentito ai genitori di portare e/o somministrare propri alimenti di alcun genere all'interno dell'asilo nido e dello spazio gioco tranne la fornitura diretta di specifici prodotti alimentari in presenza di patologie, certificate dal pediatra, che richiedano diete particolari.

E' fatto divieto ai genitori di far portare ai bambini oggetti piccoli e pericolosi per la propria e altrui incolumità.

Fatte salve eccezioni motivate e concordate si consiglia ai genitori e ai parenti prossimi dei bambini di limitare le telefonate all'asilo nido o agli operatori dello spazio gioco durante lo svolgimento del servizio per non intralciare il lavoro degli operatori.

PRESTAZIONI

Art. 6

Tipologia delle prestazioni

I servizi Asilo Nido comunale e Spazio Gioco Infanzia si realizzano attraverso le seguenti prestazioni:

- a) Educative.
- b) Cura e assistenza e tutela della salute.
- c) Guardaroba.
- d) Alimentazione.

Art. 7

Prestazioni educative

L'asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia contribuiscono alla realizzazione di uno sviluppo armonico psico – fisico del bambino attraverso interventi educativi, didattici e ludici erogati dagli educatori impiegati nel servizio stesso.

Per svolgere appieno la loro funzione educativa l'Asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia operano in sinergia con le strutture scolastiche e socio sanitarie presenti nel territorio distrettuale e nei comuni di riferimento.

L'Asilo Nido organizza servizi integrati sperimentali per la famiglia volti al supporto delle capacità genitoriali e la miglioramento del rapporto famiglia – Nido – Scuola dell'infanzia in vista del futuro inserimento dei bambini.

Art. 8

Prestazioni di cura e assistenza

Il Nido offre ai bambini assistenza e cure igienico personali continue, prestate dagli educatori.

In applicazione della normativa vigente, i servizi dell'Azienda Sanitaria Provinciale, ciascuno per le proprie competenze, garantiscono:

- a) La tutela e la vigilanza sanitaria sulle strutture, sul personale e sugli utenti dell'Asilo Nido;
- b) La collaborazione con gli operatori dell'Asilo Nido in caso di presenza di bambini con diagnosi psico – fisica.

Art. 9

Tutela della salute

Al fine di tutelare la salute dei bambini dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia e di limitare il contagio epidemico e/o pandemico da COVID 19 valgono i protocolli messi in atto dal Comune di riferimento e le seguenti norme:

- a) I genitori ed i parenti prossimi del bambino autorizzati devono conferire con gli operatori esclusivamente per il tempo necessario allo scambio delle informazioni utili riguardo al bambino e non potranno sostare a lungo all'interno della struttura al fine di tutelare la salute di tutti i bambini.
- b) Le visite e gli incontri di persone esterne (es. parenti durante le recite o le feste, altri operatori, personale dell'ASP etc.....) all'Asilo Nido ovvero allo Spazio Gioco Infanzia avverranno in modo da garantire il mantenimento delle buone condizioni di igiene ambientale.
- c) Non è consentito agli adulti di utilizzare i servizi igienici dei bambini.
- d) Occorre curare la propria biancheria e quella dei bambini.
- e) Tutti i bambini sono ammessi a frequentare l'Asilo Nido ovvero lo Spazio Gioco Infanzia unicamente in assenza di malattie che controindichino la permanenza del bambino nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia. In caso contrario gli operatori provvederanno ad avvisare tempestivamente la famiglia e il coordinatore del servizio provvederà a sospendere la frequenza del bambino dal servizio.
- f) In assenza di certificato medico o di autorizzazione scritta dei genitori o del pediatra non si somministrano medicinali e comunque possono essere ammessi farmaci soltanto sotto forma di sciroppo.

Art. 9

Servizi di guardaroba

Qualora il servizio venga erogato, le prestazioni riguardano il lavaggio, il rammento e la successiva stiratura di tutta la biancheria piana in dotazione all'Asilo Nido.

Art. 10

Mensa e Diete particolari.

Il servizio mensa viene assicurato dal Comune attuatore con i fondi del progetto. L'Asilo Nido garantisce a tutti i bambini un vitto adeguato alla propria età, con una dieta preparata dall'ASP, nel rispetto delle diverse culture. Nel caso in cui il bambino soffra di disturbi o allergie per cui si rende necessaria una dieta speciale, il genitore dovrà darne immediata comunicazione al coordinatore

dell'Asilo Nido allegando il tipo di dieta controfirmata dal medico pediatra. La somministrazione dei cibi verrà concordata al momento dell'iscrizione con il coordinatore dell'asilo Nido con il quale si stabilirà cosa dovrà portare il genitore e cosa dovrà essere fornito dal gestore del servizio.

UTENZA

Art. 11

Destinatari del servizio e requisiti di accesso.

L'asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia accolgono i bambini residenti nei comuni del Distretto Socio Sanitario 45 pertanto nei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo al momento di presentazione della domanda e per tutto il periodo del servizio.

I bambini appartenenti a nuclei familiari con richiesta di cambio di residenza presso uno dei comuni del distretto che erogano il servizio ovvero in presenza di contratto di locazione o di acquisto indicante il nuovo indirizzo e numero civico possono, comunque presentare la domanda di iscrizione all'Asilo Nido o Allo spazio gioco. L'effettivo conseguimento della residenza deve avvenire entro la data di ammissione al servizio, pena la decadenza.

In presenza di posti non occupati dai residenti avranno diritto a frequentare prioritariamente i non residenti ma domiciliati i cui genitori siano entrambi lavoratori.

L'accesso all'asilo nido è consentito ai bambini 0 – 3 anni di età. Per quelli che compiono i tre anni a partire dal mese di gennaio che non abbiano trovato collocazione alla scuola d'infanzia, è consentito di terminare la frequenza fino alla chiusura del calendario di attività.

L'accesso allo Spazio Gioco Infanzia è riservato ai bambini che hanno compiuto il 18° mese fino al 36° mese di età.

Per il servizio Spazio Gioco Infanzia l'età può essere estesa al quarto anno di età con specifiche autorizzazioni.

Nel caso di particolari situazioni, del bambino e dei familiari, indicate dall'equipe socio sanitaria o dell'UVM, i limiti di età possono essere derogati e può essere prorogata la dimissione entro il quarto anno.

I limiti di età possono essere derogati per i bambini il cui inserimento all'Asilo Nido rappresenti l'unica soluzione per evitare l'istituzionalizzazione. Le modifiche riguardano l'ingresso prima dei sei mesi e la permanenza non oltre i quattro anni.

Art. 12

Presentazione della domanda di iscrizione

Le domande di iscrizione possono essere presentate entro i termini stabiliti e prescritti dall'apposito Bando/Avviso pubblicato dal Comune e approvato con determinazione del responsabile del servizio, con la stessa determinazione saranno indicati gli indirizzi degli Asili Nido e dello Spazio Gioco Infanzia dove viene svolto il servizio e la capienza disponibile per ognuno di essi.

Eventuali domande di iscrizione pervenute oltre il termine di scadenza verranno prese in considerazione soltanto in presenza di posti liberi nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia.

Le domande presentate oltre il termine andranno a costituire una graduatoria con gli stessi criteri di quella ordinaria che verrà utilizzata soltanto dopo la completa evasione di quella ordinaria.

La graduatoria verrà predisposta secondo i criteri indicati all'art. 14 delle presenti Linee Guida e sarà resa disponibile presso la sede dei Servizi Sociali Comunali e presso la sede degli asili nido dei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

La data di presentazione della domanda di iscrizione viene tenuta in conto nel caso di parità di punteggio nella graduatoria con priorità a chi ha presentato prima la domanda.

Le domande di iscrizione vengono redatte su apposito modulo predisposto dall'ufficio piano distrettuale per tutti i comuni del distretto nel quale, opportunamente personalizzato, devono essere allegati i seguenti documenti:

- Certificato del pediatra attestante la buona salute del bambino.
- Fotocopia del certificato di vaccinazione.
- Modello ISEE in corso di validità.

- Dichiarazione autenticata dal tribunale ordinario in caso di genitori separati.
- Ogni altro documento attestante un particolare stato di necessità.

Nella domanda di ammissione deve essere specificato l'orario prescelto di frequenza del nido.

La presentazione di documentazione falsa, qualora accertata, potrà essere causa di ritiro o revoca dell'iscrizione fermo restando le responsabilità penali in capo al dichiarante.

I controlli sulla veridicità dei dati presenti nelle dichiarazioni ISEE saranno effettuati in base agli art. 71 e 71 del D.P.R. 445/2000 o avvalendosi dei controlli dell'Agenzia delle Entrate o della guardia di finanza ai sensi dell'art. 4 comma 7 e 8 del D.Lgs. 109/1998. E ss.mm.ii. nonché avvalendosi del nucleo di polizia amministrativa del comune.

Art. 13

Graduatoria degli ammessi

I servizi sociali Comunali di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, ricevute le domande di iscrizione, provvederanno autonomamente all'esame delle stesse nel rispetto dei criteri di accessibilità previsti all'Art. 14 delle presenti Linee Guida.

La graduatoria è divisa in tre elenchi secondo l'età dei bambini che rispecchiano l'organizzazione di ciascun Asilo Nido: uno per i lattanti da 0 a 12 mesi, uno per i semi divezzi da 12 a 24 mesi e uno per i divezzi con oltre 24 mesi.

Allo stesso modo verrà stilata la graduatoria per i bambini che chiedono l'accesso allo Spazio Gioco Infanzia.

Sulla base delle domande pervenute verrà stilata la graduatoria ordinaria provvisoria di ammissione approvata con determina dirigenziale.

Alla graduatoria provvisoria viene data pubblicità mediante affissione all'albo pretorio e notifica agli interessati che potranno presentare osservazioni entro e non oltre 10 giorni dall'affissione.

Delle osservazioni pervenute si terrà conto nella graduatoria ordinaria definitiva che viene approvata e pubblicata con le stesse modalità di quella provvisoria.

Qualora le domande pervenute entro il termine di scadenza siano in numero inferiore ai posti previsti si attingerà alla graduatoria delle domande dei residenti pervenute fuori termine e, in subordine a alla graduatoria delle domande dei non residenti.

Con gli stessi criteri si procederà alla graduatoria dello Spazio Gioco Infanzia aperto principalmente ai bambini che frequentano l'Asilo Nido e in subordine ad altri bambini.

Art. 14

Criteri per la composizione delle graduatorie.

Per la definizione delle graduatorie verranno utilizzati i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGANTO
Bambino che vive in abitazione igienicamente carente e/o ubicata in quartieri a Rischio.	10
Bambino appartenente a nucleo con presenza di un dei genitori recluso o in carico all'UEPE.	10
Bambino orfano ovvero figlio di nubile o celibe oppure convivente con uno dei genitori separati.	15
Bambino con entrambi i genitori disoccupati in presenza di DID e Patto di servizio con il CPI.	10
Bambino con entrambi i genitori occupati	10
Figlio di lavoratore/i con sede di lavoro fuori dal comune di residenza.	2
Bambino appartenente a nucleo familiare con tre o più figli di età inferiore a tre anni, (un punto per ogni fratello)	1
Per ogni fratello minore facente parte del nucleo familiare di età superiore a tre anni.	1
Bambino appartenente a nucleo familiare con uno e entrambi i genitori disabili.	10
Bambino la cui madre è incinta al momento di presentazione della domanda con certificato dell'ASP.	5
Bambini già frequentanti (continuità didattica)	15
Casi di particolari necessità accertate dal servizio sociale professionale,	15
Bambino disabile.	15

I bambini tutelati da provvedimento di affidamento familiare o segnalati/affidati al servizio sociale del Comune di residenza avranno priorità assoluta in fase di formulazione della graduatoria senza tenere conto di alcun punteggio.

Qualora il numero dei posti disponibili non sia sufficiente a soddisfare le domande di ammissione in posizione utile nelle graduatorie potranno essere dimessi i bambini la cui frequenza all'Asilo Nido sia ingiustificatamente discontinua e procedere allo scorrimento delle graduatorie.

Si procederà allo scorrimento della graduatoria anche nel caso di assenza prolungate fino all'esaurimento della stessa e in subordine alla graduatoria degli iscritti fuori termine residenti, fermo restando che i non residenti sono inseriti in coda alla graduatoria ordinaria.

Art. 15

Compartecipazione delle famiglie al costo del servizio.

Ciascuna amministrazione comunale, con apposita delibera di giunta, fissa la quota di compartecipazione delle famiglie in base alle fasce di reddito degli aventi diritto.

Le quote di compartecipazione da corrispondere al Comune sotto forma di retta per la frequenza dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia vengono determinate annualmente dalla Giunta

Comunale di ciascun comune del distretto in base alla situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE) e alla tipologia di servizio prescelto e alla fascia di fruizione oraria e giornaliera del servizio.

Nella stessa delibera le giunte comunali determinano le fasce ISEE da considerare ai fini della parametrizzazione della compartecipazione.

Per determinazione dell'ISEE viene preso in considerazione il nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia del bambino.

In caso di discordanza tra la dichiarazione ISEE presentata e il certificato dello stato di famiglia o nel caso in cui si modifichi la situazione reddituale della famiglia nel corso dell'anno, i genitori dovranno immediatamente aggiornare la dichiarazione ISEE.

Per l'assegnazione della fascia ISEE corrispondente, i genitori del bambino devono presentare all'ufficio servizi sociali del Comune di residenza, unitamente alla domanda di iscrizione del bambino, l'attestazione ISEE in corso di validità.

Qualora non venga presentata l'attestazione ISEE, la famiglia del bambino, sarà tenuta al pagamento della compartecipazione massima prevista per l'anno educativo di riferimento.

Il pagamento della quota di compartecipazione e la consegna della relativa ricevuta al responsabile del servizio Asilo Nidi dovranno entro il giorno 5 del mese di riferimento.

Il periodo di inserimento del bambino è parte integrante del servizio, pertanto la quota di compartecipazione è dovuta dal 1° giorno di frequenza del bambino o della bambina e fino al termine dell'attività educativa.

Nel mese di agosto, in presenza di specifica disposizione del Sindaco del Comune di riferimento che determina l'apertura dei servizi, la quota di compartecipazione sarà dovuta soltanto da coloro che manifestino, con formale comunicazione scritta al referente del servizio, entro il termine previsto la necessità di fruire del servizio anche in detto periodo.

La riduzione della compartecipazione, salvo diversa determinazione della giunta comunale, avverrà nei seguenti casi:

1. Riduzione del 100% se il bambino è stato assente per l'intero mese a causa di problemi di salute che dovranno essere certificati dal pediatra. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto, al servizio sociale di riferimento il periodo presunto di assenza con allegato certificato medico.
2. Riduzione del 50% se il bambino si assenta per 15 giorni consecutivi per cause di malattia certificata dal medico pediatra. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto, al servizio sociale di riferimento il periodo presunto di assenza con allegato certificato medico.
3. Riduzione del 40% se il bambino si assenta per almeno 15 giorni consecutivi per motivi familiari. In questo caso la famiglia dovrà comunicare l'assenza con almeno 15 giorni di anticipo e con comunicazione scritta al responsabile del servizio sociale professionale di riferimento.
4. In tutti gli altri casi quali assenze ingiustificate, o assenza inferiori al periodo di cui al superiore comma 3 la famiglia è tenuta a versare per intero l'intera quota di compartecipazione.

Le quote di compartecipazione devono essere corrisposte nei primi 5 giorni di ciascun mese di frequenza tramite bollettino di versamento postale fornito degli uffici dei servizi sociali dei rispettivi comuni ovvero PAGOPA.

In caso di mancato pagamento consecutivi di n. 2 quote di compartecipazione o di mancata risposta alla convocazione dei servizi sociali, il bambino verrà dimesso dal servizio.

Art. 16

Ammissione all'asilo nido

l'ammissione all'asilo avviene esclusivamente in ordine di predisposizione della graduatoria ordinaria e di riserva.

Una volta ammesso il bambino o la bambina è previsto un percorso di inserimento per tutti gli ammessi al Nido durante il quale uno dei genitori è obbligato a restare nell'Asilo Nido fino a quando l'educatore non riterrà che il bambino possa restare serenamente da solo.

Ogni attività è regolamentata da progetti specifici che individuano il numero massimo dei bambini da accogliere e ogni inserimento e attività dei bambini sono regolati da un progetto educativo individualizzato stilato dagli operatori dell'equipe con i genitori del bambino e validato dal servizio sociale professionale del comune di riferimento.

L'inserimento avviene per gruppi di non più di 5 bambini per settimana.

Gli inserimenti dei nuovi iscritti saranno condotti in modo graduale nei tempi e con le modalità concordate con la famiglia e nel rispetto dei ritmi di adattamento del bambino.

Durante l'inserimento avvengono momenti di scambio, di informazione della vita a casa e all'Asilo Nido.

Ciascun inserimento è personalizzato e prevede la presenza di uno dei genitori per una settimana a garanzia della continuità educativa del bambino.

Nel caso in cui il bambino frequenti servizi integrativi la durata dell'inserimento sarà valutata di volta in volta.

Nel corso dell'anno, nel rispetto dei limiti di sviluppo dei bambini, possono essere valutati passaggi/inserimenti all'interno di sezioni con bambini più grandi.

Art. 17

Frequenza e regolamentazione delle assenze

La regolarità della frequenza è presupposto fondamentale per assicurare il buon funzionamento del servizio, nonché il profitto educativo dei bambini. Pertanto le assenze, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate e comunicate entro le 8:30 dello stesso giorno per il servizio Asilo Nido ed entro le 15:30 per il servizio pomeridiano.

Non sono ammessi alla frequenza bambini che presentano evidenti segni di malattie in atto.

Il personale educativo è autorizzato ad allontanare il bambino dall'Asilo Nido o dallo Spazio Gioco, cautelativamente, affidandolo ai genitori al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a) Febbre (temperatura superiore ai 37,5°).
- b) Diarrea.
- c) Vomito insistente.
- d) Affezioni gravi alla vie respiratorie (rinite, muco purulento, tosse insistente, episodi asmatici).
- e) Pediculosi evidente accertata dal servizio sanitario.
- f) Eruzioni cutanee.
- g) Secrezioni congiuntivali purulente.
- h) Pianto reiterato insolito e non motivato.

In tutti questi casi per la riammissione è necessario presentare certificato del medico di base o del pediatra che accerti l'avvenuta guarigione e l'idoneità a riprendere la vita dell'Asilo Nido con esclusione della situazione prevista alla lettera h).

Quando risulti necessario allontanare il bambino gli operatori educativi avvertono i genitori i quali devono fornire i numeri telefonici per l'immediato recapito. Viene avvisato anche il Pediatra.

Oltre i cinque giorni di assenza giustificati per malattia è richiesto il certificato medico per la riammissione e non possono essere accolti i bambini sprovvisti di tale certificato.

Il Servizio Sociale professionale del comune di appartenenza può dimettere un bambino nei seguenti casi:

- a) Assenza continuativa e ingiustificata del bambino dopo un richiamo formale alla famiglia.
- b) Evidente insofferenza del bambino alla vita e alla attività dell'Asilo Nido.
- c) Insolvenza nel pagamento della quota di compartecipazione dopo richiamo formale alla famiglia con Raccomandata A/R.

Nel caso in cui si verificano assenze ingiustificate superiori a 10 giorni consecutivi il bambino viene sospeso dalla frequenza sentiti i genitori preventivamente avvisati con lettera raccomandata A/R.

GESTIONE SOCIALE

Art. 18

Organi della Gestione Sociale

Il Distretto Socio Sanitario 45 e per esso le amministrazioni comunali aderenti, al fine di garantire la più ampia partecipazione ai servizi per i bambini nei primi 1000 giorni di vita e fino al compimento del terzo anno di età, fatte salve le deroghe previste delle presenti Linee Guida, riconoscono e promuovono diversi livelli di collaborazione fra i soggetti interessati.

Per gestione sociale si intende la partecipazione dei genitori e dei cittadini alla elaborazione e gestione degli aspetti educativi, culturali, sociali ed organizzativi dell'istituzione e il coinvolgimento responsabile dell'utenza ai problemi e della condizione ed educazione infantile.

La gestione sociale si esplica attraverso tre livelli di partecipazione:

- Assemblea dei genitori.
- Coordinamento degli educatori.
- Comitato di gestione.

Art. 19

Assemblea dei genitori.

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini che frequentano gli Asili Nido e gli Spazi Gioco Infanzia, l'Assemblea dei genitori è convocata dal responsabile del servizio del comune di riferimento su indicazione del coordinatore dell'Asilo Nido o dell'Assistente sociale di riferimento ogni qualvolta venga ritenuto opportuno e comunque almeno due volte all'anno di riferimento, all'inizio delle attività e alla conclusione delle stesse.

L'assemblea dei genitori discute sull'andamento del servizio e sulla rimozione di eventuali criticità che possono emergere e soluzioni o proposte innovative qualora applicabili.

Sulle decisioni da prendere ove compatibili con il servizio e con le presenti Linee Guida, hanno diritto al voto entrambi i genitori.

Art. 20

Coordinamento degli educatori.

Il coordinamento degli educatori è formato da tutti gli educatori del Nido o dello Spazio Gioco, ovvero da entrambi nello stesso Comune di riferimento, il coordinamento del gruppo verrà svolto dall'educatore più anziano nel servizio ovvero in caso di affidamento del servizio all'esterno dall'Educatore indicato dal soggetto affidatario del servizio.

Il coordinamento degli educatori:

- a) Programma, verifica l'attività dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia e l'organizzazione dei servizi.

- b) Crea occasioni di collaborazione con i genitori.
- c) Svolge attività di autoaggiornamento da certificare al comune di riferimento.
- d) Attua l'integrazione con altre esperienze educative presenti nel territorio.

Le riunioni del coordinamento degli educatori si svolgono all'interno dell'Asilo Nido al di fuori dell'orario di funzionamento del servizio e delle stesse dovrà essere data evidenza all'assistente sociale di riferimento del Comune e comunque dovrà essere inviato il verbale al Servizio Sociale Professionale di riferimento per la condivisione di eventuali decisioni prese nelle more del nulla osta da parte del Comune.

Art. 21

Comitato di Gestione

Il comitato di gestione promuove la partecipazione delle famiglie ed elabora eventuali proposte su funzionamento del servizio.

Il comitato di gestione dei servizi Asilo Nido e Spazio Gioco Infanzia è composto

- dal Dirigente del servizio;
- dagli Assistenti Sociali dell'area minori del Comune di riferimento;
- dal coordinatore degli educatori e/o dal rappresentante legale del soggetto affidatario ;
- da tre rappresentanti dei genitori uno per ogni gruppo di età dei bambini.
- dall'assessore comunale competente;
- da due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza eletti dai rispettivi gruppi consiliari.
- Dal Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza qualora nominato.

Il Comitato di Gestione nomina, nella sua prima riunione il Presidente che ha il compito di convocare e presiedere il Comitato stesso.

La prima convocazione è indetta dal dirigente del servizio.

I componenti del comitato di gestione durano in carica un anno e possono essere rieletti ad eccezione dei consiglieri comunali che durano in carica per tutto il mandato elettorale.

I rappresentanti dei Genitori cessano l'incarico:

- per dimissioni.
- Per decadenza quando non abbiano partecipato, senza giustificato motivo a tre sedute del Comitato o quando cessano di fruire del servizio.

Alla surroga provvede l'assemblea dei genitori.

In ogni caso anche in presenza di componenti dimissionari o non sostituiti, il Comitato di gestione potrà operare e deliberare.

Il comitato di gestione deve essere convocato almeno una volta l'anno con almeno 5 giorni di anticipo.

La convocazione avviene per mail PEC e deve indicare l'ordine del Giorno e viene esposta nello spazio accettazione dell'Asilo Nido.

Per particolari motivi il comitato di gestione può riunirsi dietro richiesta motivata dei componenti o dell'assessore ovvero del dirigente del servizio.

Il comitato di gestione è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti.

L'incarico nel comitato di gestione non comporta alcuna remunerazione o gettone di presenza alle riunioni e non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Presso il competente ufficio comunale devono essere conservati tutti i verbali degli organismi della gestione sociale i quali, nel caso di progetti distrettuali, devono essere inviati anche all'ufficio piano distrettuale.

Il comitato di gestione:

- a) Partecipa al progetto educativo.
- b) Verifica l'andamento annuale del progetto.
- c) Formula proposte relative al funzionamento del servizio, alla modifiche delle presenti Linee Guida che tuttavia, per i progetti distrettuali, dovranno essere approvate dal comitato dei sindaci
- d) Promuove e sostiene iniziative culturali ed educative.

FIGURE PROFESSIONALI

Art. 22

Organico del personale e compiti.

L'Asilo Nido e lo Spazio Gioco, così come stabilito dal Piano Regionale Socio Assistenziale e dalle linee guida allegate al D.P. del Regione Siciliana del 16/02/2013 deve essere dotato di personale qualificato numericamente corrispondente agli standard descritti nelle suddette linee guida e come autorizzati dall'eventuale progetto approvato nel caso in cui i servizi siano sostenuti da finanziamenti pubblici.

Nell'Asilo Nido e nello spazio Gioco viene istituito il coordinamento degli educatori di cui all'art. 20 delle presenti Linee Guida, il coordinatore è l'educatore più anziano in servizio.

Ciascun educatore in collaborazione con l'assistente sociale referente del Comune e con i genitori del bambino/a predispone una scheda di ingresso del bambino dove riporta tutte le informazioni necessarie alla serena partecipazione del bambino all'attività dell'Asilo nido o dello spazio gioco infanzia.

Per ogni bambino inserito verrà redatto un piano individualizzato di gruppo degli educatori in sinergia con il servizio sociale professionale e con altri servizi ove ne ricorrano le circostanze.

La scheda verrà aggiornata mensilmente per monitorare il grado di partecipazione del bambino, il coinvolgimento sociale, gli apprendimenti le difficoltà incontrate.

Alla fine del periodo di partecipazione del bambino all'Attività dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia viene stilata una relazione finale sui risultati raggiunti e le difficoltà incontrate e viene aggiornato di conseguenza il piano individualizzato.

Tutti gli operatori devono essere in possesso del titolo di studio richiesto dalle sopracitate linee guida regionali

Per svolgere il ruolo di educatore nei servizi per la prima infanzia il personale dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di maturità magistrale;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile;
- operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia;
- diploma di liceo delle scienze umane;
- titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge;

- diploma di laurea in Pedagogia;
- diploma di laurea in Scienze dell'educazione;
- diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;
- diploma di laurea triennale di cui alla classe L19 del Decreto del Ministero dell'università e della ricerca

diploma di laurea magistrale previsto dal Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea magistrale" di cui alle classi:

- LM- 50 programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM 57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM- 85 scienze pedagogiche;
- LM-93 teorie e metodologie dell'e-learning e della media education altra classe di laurea magistrale equiparata a Scienze dell'Educazione "vecchio ordinamento".
- diplomi universitari o lauree equipollenti, equiparate o riconosciute ai sensi di legge.

Il compito degli educatori sarà quello di:

- mediare il passaggio dei bambini dalla famiglia al nido e curare soprattutto la fase di inserimento.
- Relazionarsi con i genitori del gruppo di ciascun educatore sia al momento dell'ingresso che all'uscita dando ogni informazione necessaria e accogliendo le richieste dei genitori.
- Realizzare il progetto nei contenuti, nelle metodologie e nei tempi, compilare e aggiornare giornalmente per ogni bambina/o del proprio gruppo le schede di monitoraggio e il progetto individualizzato con precisione e nei dettagli.
- Curare e aggiornare, ove necessario, le cartelle personali dei bambini.
- Predisporre una relazione trimestrale sull'attività svolta con il proprio gruppo di bambini.
- Accompagnare i bambini nel percorso di crescita individuale e di socializzazione con il gruppo.
- Consolidare nei bambini il senso della propria identità ed espressione di sé attraverso attività ludiche con progressivo grado di complessità.
- Favorire la progressiva autonomia dei bambini.
- Contribuire alla programmazione delle attività e degli interventi realizzati nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia.
- Relazionare mensilmente al Servizio Sociale professionale del Comune di Riferimento sull'andamento dei bambini segnalati dai servizi sociali con ogni informazione attinente i bambini e le relative famiglie.

Gli educatori sono direttamente responsabili dei bambini loro affidati, pertanto nei casi previsti all'art. 17 devono avvertire immediatamente i genitori e il medico pediatra.

Gli ausiliari addetti ai servizi generali preventivamente formati allo scopo, sono di supporto agli educatori per la cura e l'igiene dei bambini e per coadiuvarli al momento della somministrazione dei pasti, garantiscono le funzioni di pulizia generale e degli ambienti e ogni altro compito attinente il proprio ruolo.

Gli ausiliari dovranno garantire la pulizia e la sanificazione quotidiana degli ambienti dell'Asilo Nido anche a più riprese nello stesso giorno ove necessario, devono inoltre garantire la pulizia e l'igienizzazione dei giochi, degli spazi esterni e la pulizia straordinaria aggiuntiva almeno due volte al mese.

Art. 23

Tirocinanti e volontari

Nell'ambito delle attività dell'Asilo Nido e dello Spazio Gioco e dei progetti integrativi il personale potrà avvalersi della presenza di Tirocinanti o di volontari del SCU purché in numero eccedente il normale organico previsto dagli standard regionali che dovrà essere garantito.

I tirocinanti e i volontari non hanno alcun rapporto di lavoro con l'ente attuatore del progetto, pertanto con possono essere inseriti in processi lavorativi se non in presenza di tutor.

In ogni caso i tirocinanti e i volontari dovranno possedere il titolo di studio previsto in base al ruolo e la progetto di tirocinio.

ART.24

Coordinatore e responsabile del nido

Il Dirigente del Servizio ovvero il legale rappresentante del soggetto affidatario affidano ad un educatore la funzione di coordinatore dell'asilo nido, cui compete l'organizzazione e la gestione delle attività e del personale.

Il coordinatore è tenuto a svolgere ogni incombenza tecnico-amministrativa connessa al Servizio. In particolare:

- vigila sul regolare funzionamento del nido ed organizza l'impiego del personale educativo, ausiliario e di cucina predisponendo orari e turni secondo le esigenze del Servizio;
- mantiene contatti con gli uffici amministrativi e tecnici comunali;
- aggiorna i registri delle presenze dei bambini;
- stabilisce il calendario dei nuovi inserimenti dei bambini;
- svolge mansioni d'ufficio (ferie personale, permessi, malattie, richieste acquisto materiali vari, ecc...).
- Il coordinatore risponde della sua attività direttamente all'ente attuatore e al Dirigente del Servizio comunale competente.

ART.25

Norme finali

Per quanto non contemplato nelle presenti Linee Guida valgono le vigenti norme nazionali e regionali, il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, nonché gli accordi nazionali e locali relativi alla disciplina del rapporto di lavoro del personale degli Enti Locali o gli accordi relativi al personale delle Cooperative Sociali in caso di affidamento del servizio all'esterno.

Approvate dal Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 45 il 26 Agosto 2022.

2

2

2

2

2

(su carta intestata del concorrente)

Allegato 1

COMUNE DI MODICA
Settore I - AFFARI GENERALI
Palazzo Azasi, Via resistenza Partigiana, n.38/40
MODICA (RG)
Pec: servizisociali.comune.modica@pec.it

OGGETTO:

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
() il _____ residente a _____ CAP _____ in Via _____
n. _____ in qualità di _____ del
soggetto concorrente _____ con
sede legale in _____ CAP _____ Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____
telefono _____ fax _____ E-mail _____
PEC da utilizzare per le comunicazioni _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto quale Ente del Terzo Settore di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001, n.15241 e all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 (barrare il caso ricorrente):

- ☐ Organizzazione di volontariato;
- ☐ Associazione;
- ☐ Enti di promozione sociale;
- ☐ Organismo della Cooperazione;
- ☐ Impresa sociale/Cooperativa sociale;
- ☐ Fondazione;
- ☐ Società di mutuo soccorso;
- ☐ Altro soggetto privato non a scopo di lucro.

In forma:

(su carta intestata del concorrente)

- ☐ Unico soggetto concorrente
☐ Consorzio

oppure

- ☐ in R.T.I./ATI/ATS. quale soggetto concorrente mandatario (barrare il caso ricorrente):
☐ costituito
☐ costituendo

N.B.: (da compilare in caso di R.T.I./Consorzio) INDICARE di seguito le generalità dei soggetti concorrenti (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA – specificare anche le generalità ed il titolo del soggetto dichiarante), le quote di partecipazione, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente.

1) _____

Quota di partecipazione _____ % (percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

2) _____

Quota di partecipazione _____ % (percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

DICHIARA

di partecipare alla selezione in oggetto per l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore) disponibili alla co-progettazione, disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi e servizi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, finalizzato alla gestione dell'Asilo Nido Comunale nel Settore dei Servizi per la Prima Infanzia, così come articolate e dettagliate nell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse alla coprogettazione.

Dichiara inoltre che:

- Il Domicilio Fiscale dell'Ente rappresentato è: _____;
- La Partita IVA dell'Ente rappresentato è: _____;

☐ La PEC da utilizzare per le Comunicazioni con il Comune di Ispica è: _____

- Che la matricola INPS (*) dell'ente rappresentato è _____

- Che la PAT INAIL (*) dell'Ente rappresentato è _____

- Che l'Agenzia delle Entrate (*) di riferimento, competente per territorio è quella di _____

(su carta intestata del concorrente)

PEC: _____

(*) nel caso di RTI/ATS/ATI i suddetti dati devono essere forniti per tutti gli enti della costituita o costituenda ATI/ATS/RTI.

Attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal DGPR 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (o il procuratore)
(timbro e sottoscrizione autografa in originale)

Allegati alla presente (a pena d'esclusione):

- **Visura Camerale** non anteriore a tre mesi dell'istante e dei componenti il consorzio ovvero il raggruppamento ovvero del soggetto indicato.
- **Dichiarazione Allegato 2** del legale rappresentante o dei legali rappresentanti nel caso di consorzio/raggruppamento temporaneo di impresa,;
- **Dichiarazione Allegato 3** del legale rappresentante o dei legali rappresentanti in caso di consorzio o Raggruppamento temporaneo di Impresa.
- **Dichiarazione Allegato 4 – patto di integrità** a firma del legale rappresentante o dei legali rappresentanti nel caso di consorzio/raggruppamento temporaneo d'impresa;
- **Scheda progetto (PP).**
- **Copie dello Statuto e dell'atto costitutivo** del soggetto singolo o degli eventuali componenti il raggruppamento.
- in caso di R.T.C./A.T.I./A.T.S. costituendo, dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
Documento/i di identità in corso di validità.



Carta Intestata dell'ETS

DICHIARAZIONE UNICA IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

Il/La sottoscritto/a _____

(nome e cognome)

in qualità di _____ dell'impresa denominata _____

(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) _____ Partita IVA _____

_____ C.F. _____

DICHIARA *

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

1 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- ☐ di essere iscritto al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) con repertorio n. _____ del _____
- ☐ di essere iscritto con Decreto n. _____ del _____ all'Albo Regionale ai sensi della L.R. 22/86 per la Sezione Minori - Tipologia Asilo Nido ;
- ☐ che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse che determinano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 36/2023 non diversamente risolvibile;
- ☐ di non ricadere in alcuna delle fattispecie di cui all'articolo 94, 95 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023, recanti le cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione;
- ☐ che per la suddetta impresa non esistono cause di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 ter del Codice Penale;
- ☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato, per i delitti previsti dall'art. 32 quater del Codice Penale;
- ☐ che a carico della impresa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione, di concordato preventivo oppure ogni altro procedimento della stessa natura previsto da leggi e regolamenti nazionali;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione del paese dove è stabilito e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 - Inps di _____ matricola _____
 - Inail di _____ matricola _____
 - Altri istituti _____ di _____
matricola _____

- ☒ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione del paese dove è stabilito;
- ☒ di essere in regola con tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;
- ☐ di applicare ai lavoratori dipendenti e anche ai soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro nazionali e locali, con l'impegno ad applicare, in caso di aggiudicazione, condizioni non inferiori a quelle previste nei summenzionati contratti per la località ove il servizio sarà svolto;
- ☒ che la ditta non è incorsa negli ultimi tre anni in risoluzione di contratti per servizi analoghi a causa di inadempimenti;
- ☒ di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni che possono essere richieste a norma della presente sezione o che non abbia fornito dette informazioni;
- ☒ di tenere conto, per la formulazione della proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- ☒ l'insussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., con altri concorrenti nella stessa procedura;
- ☒ di aver preso atto delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla definizione della proposta progettuale e del relativo piano economico;
- ☒ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 68/96;

2 - REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

☒ di avere eseguito i seguenti servizi nel periodo da settembre 2020 a luglio 2024 (compilare almeno tre voci), in forma aggregata o singola:

1. nell'anno _____ e per n. _____ anni scolastici il servizio
_____ per conto dell'ente _____ per un
importo complessivo di € _____;
2. nell'anno _____ e per n. _____ anni scolastici il servizio
_____ per conto dell'ente _____ per un
importo complessivo di € _____;
3. nell'anno _____ e per n. _____ anni scolastici il servizio
_____ per conto dell'ente _____ per un
importo complessivo di € _____;
4. nell'anno _____ e per n. _____ anni scolastici il servizio
_____ per conto dell'ente _____ per un
importo complessivo di € _____;

5. nell'anno _____ e per n. _____ anni scolastici il servizio

_____ per conto dell'ente _____ per un

importo complessivo di € _____;

3 – REQUISITI DI IDONEITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

☐ di avere realizzato un fatturato medio minimo annuo relativamente agli ultimi tre esercizi chiusi non inferiore all'importo di cui all'articolo 4 dell'Avviso Pubblico;

☐ di essere in possesso di almeno una referenza bancaria rilasciata dai seguenti istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993, attestanti l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di coprogettazione:

1. _____

2. _____

3. _____

La dichiarazione bancaria deve essere posseduta e presentata da ciascuno dei soggetti concorrenti raggruppati, per cui in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti la presentazione delle dichiarazioni dei due Istituti di credito o intermediari autorizzati dovrà essere assolta da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso. Nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, dovrà essere posseduto dal Consorzio medesimo o, in alternativa, da tutte le imprese consorziate designate esecutrici.

☐ di non poter fornire referenze bancarie e di allegare pertanto copia degli ultimi tre bilanci sociali, vale a dire quello dell'anno 2022, quello dell'anno 2023 e quello dell'anno 2024

☐ di fornire ulteriori documenti ritenuti utili a comprovare il possesso dell'idoneità economico finanziaria;

(*) In caso di forma aggregata temporanea di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. (N.B. non dovuta laddove la domanda di partecipazione sia firmata digitalmente).

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

DICHIARAZIONI ART. 94, 95 E 98 DEL D.LGS 36/2023 E AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16-TER, D. LGS. 165/2001

(La dichiarazione deve essere resa dal rappresentante legale dell'ente del terzo settore che presenta la manifestazione di interesse, ovvero da tutti i rappresentanti legali dell'RTI/ATI/ATS e dalle consorziate esecutrici del servizio).

Il/La sottoscritto/a nato/a a

il residente in via/piazza

n..... in qualità di dell'Ente del Terzo Settore.....

con sede a c.f.

P.Iva consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.445/2000) sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di COPROGETTAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO elencante nell'art. 94 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e, nei limiti di quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

– che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.

Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato Articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedura concorsuali;

e) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 6 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

– di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (cfr. Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

e) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;

☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

– non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

☐ di non essersi reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità nè ricorre nelle fattispecie di cui all'art. 98 del D. Lgs 36/2023;

- al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors):

☐ Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

☐ Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Luogo e data: Cognome e Nome

(Sottoscrizione digitale)

PATTO DI INTEGRITA'**DICHIARAZIONE**

PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE Aggiornamento 2024 PNA 2022 approvato dall'ANAC con Delibera n.31 del 30 gennaio 2025, e adottato dal Comune di Modica, con Deliberazione della Giunta Municipale n. 356 del 17/09/2025 avente ad oggetto: "*Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO*, ex Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) - 2025/2027";

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO DI VIA MUZIO SCEVOLA CON ATTIVITA' INNOVATIVE E SPERIMENTALI.

Con la presente dichiarazione, il sottoscritto/a, nato a il e residente a

In via nella qualità di Legale Rappresentante dell'Ente/impresa/cooperativa sociale

con sede in P. Iva partecipante alla procedura indicata in oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, previa ammonizione di cui all'articolo 76 del citato decreto, assumendosene la piena responsabilità, dichiara: di obbligarsi espressamente nel caso di aggiudicazione:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto in oggetto;
- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura di appalto;
- ai fini dell'applicazione dell'art.53, comma 16 ter, del decreto legislativo n.165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per

conto dell'Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Efficacia del Patto d'integrità

Il contenuto del patto di integrità e le relative sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Luogo e data _____

Firma e timbro

Firma digitale Legale Rappresentante

(allegare documento di riconoscimento valido)

1. The first part of the report is a general description of the project. It includes the title, the objectives, the scope, and the organization of the project. The title is "The Effect of Temperature on the Rate of Reaction of Hydrogen Peroxide with Potassium Iodide". The objectives are to determine the effect of temperature on the rate of reaction and to determine the activation energy of the reaction. The scope is to determine the effect of temperature on the rate of reaction of hydrogen peroxide with potassium iodide. The organization of the project is as follows: Introduction, Materials and Methods, Results, Discussion, and Conclusion.

2. The second part of the report is a description of the materials and methods used in the experiment. It includes a list of the materials used, a description of the apparatus, and a description of the procedure. The materials used are hydrogen peroxide, potassium iodide, and water. The apparatus used is a reaction flask, a thermometer, and a stopwatch. The procedure is as follows: A solution of potassium iodide is prepared in a reaction flask. A solution of hydrogen peroxide is added to the reaction flask. The temperature of the reaction mixture is measured. The time taken for the reaction to occur is measured. The rate of reaction is determined from the time taken for the reaction to occur.

3. The third part of the report is a description of the results of the experiment. It includes a table of the data obtained, a graph of the data, and a description of the results. The data obtained is as follows:

Temperature (°C)	Time taken for reaction to occur (s)
10	120
20	60
30	30
40	15

The graph of the data is as follows:

4. The fourth part of the report is a description of the discussion of the results. It includes a description of the results, a description of the factors that affect the rate of reaction, and a description of the activation energy of the reaction. The results of the experiment show that the rate of reaction increases with increasing temperature. This is due to the fact that the rate of reaction is determined by the activation energy of the reaction. The activation energy of the reaction is the energy barrier that must be overcome for the reaction to occur. The factors that affect the rate of reaction are temperature, concentration, and catalyst. The activation energy of the reaction is 50 kJ/mol.

5. The fifth part of the report is a description of the conclusion of the experiment. It includes a description of the results, a description of the factors that affect the rate of reaction, and a description of the activation energy of the reaction. The results of the experiment show that the rate of reaction increases with increasing temperature. This is due to the fact that the rate of reaction is determined by the activation energy of the reaction. The activation energy of the reaction is the energy barrier that must be overcome for the reaction to occur. The factors that affect the rate of reaction are temperature, concentration, and catalyst. The activation energy of the reaction is 50 kJ/mol.

6. The sixth part of the report is a description of the references used in the experiment. It includes a list of the references used, a description of the apparatus, and a description of the procedure. The references used are: "The Effect of Temperature on the Rate of Reaction of Hydrogen Peroxide with Potassium Iodide", "The Effect of Concentration on the Rate of Reaction of Hydrogen Peroxide with Potassium Iodide", and "The Effect of Catalyst on the Rate of Reaction of Hydrogen Peroxide with Potassium Iodide".

7. The seventh part of the report is a description of the appendix of the experiment. It includes a list of the appendix, a description of the apparatus, and a description of the procedure. The appendix is as follows: Appendix A: A description of the apparatus used in the experiment. Appendix B: A description of the procedure used in the experiment. Appendix C: A description of the results of the experiment.

8. The eighth part of the report is a description of the bibliography of the experiment. It includes a list of the bibliography, a description of the apparatus, and a description of the procedure. The bibliography is as follows: Bibliography A: A list of the references used in the experiment. Bibliography B: A list of the references used in the experiment. Bibliography C: A list of the references used in the experiment.

SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	

Modica, 30/09/2025
[Signature]

Il Responsabile del servizio finanziario

[Signature]

Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, recepito dall'art. 1 L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, sotto il profilo della regolarità contabile, si esprime parere

Favorevole / Contrario

Modica, 30/09/2025

Il Responsabile di Ragioneria

[Signature]

VISTO PER LA LIQUIDAZIONE

Visto per i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sulle liquidazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.L.vo 267/2000.

Modica, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal 30 SET. 2025 al 15 OTT. 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica, _____

Il Responsabile della pubblicazione